

Prot. 517/14 S.N.

Roma, 29 maggio 2014

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

**OGGETTO: Treviso, Aggiornamento e Addestramento Professionale – Il Questore se ne strafotte.
Ma chi li scegli certi funzionari??**

Si trasmette l'unita lettera della nostra Segreteria Regionale per il Veneto, che questa Segreteria Nazionale condivide appieno e fa propria, con la quale si denuncia l'assoluto menefreghismo del Questore di Treviso Tommaso Cacciapaglia (il signore pensieroso della foto a fianco tratta da internet) in merito all'obbligo di garantire al personale della Polizia di Stato quell'aggiornamento e addestramento professionale che l'Accordo Nazionale Quadro statuisce in maniera più che chiara.

Si ritiene indispensabile un urgente intervento da parte di codesto Ufficio volto a obbligare il predetto Questore ad assolvere ai compiti per i quali è mensilmente pagato dallo Stato, tra i quali vi è senz'altro il rispetto delle norme vigenti, significando che è sicuramente opportuna anche una segnalazione al Signor Capo della Polizia così che lo stesso valuti se deve essere consentito ad un Questore della Repubblica di infischiarne di precise disposizioni sottoscritte da un Ministro dell'Interno dopo ben due anni di negoziazione tra le OO.SS. e funzionari del Dipartimento della P.S. in rappresentanza dello stesso Capo della Polizia.



In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Regionale Veneto

Santa Croce, 500 – 30135 Venezia

Tel. +39 041 5231437

Fax: +39 041 5206043

Cell: +39 331 3737086

veneto@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Venezia, 21 marzo 2014

OGGETTO: **Questura di Treviso.**

Mancata applicazione degli accordi in materia di Aggiornamento e Addestramento Professionale.

AL SIGNOR QUESTORE DI

TREVISO

e, per conoscenza

**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP
(per l'invio all'Ufficio Rapporti Sindacali)**

ROMA

AL VISTO DEI COLLEGHI

Egregio dr. Cacciapaglia,

da tempo immemorabile questa O.S. ha denunciato, in tutti i modi e in tutti i momenti di verifica, che l'attività prevista dall'articolo 20 (Formazione e Aggiornamento Professionale), non veniva e non viene svolta con assiduità e specialmente abbiamo sottolineato che, la S.V. non ha mai inteso intraprendere delle vere iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi imposti dall'Accordo Nazionale Quadro.

Vogliamo pertanto iniziare proprio da quello che cita l'articolo 20, evidenziando che le giornate annuali previste sono **"12"**; **sei** delle quali destinate all'addestramento al tiro ed alle tecniche operative e le altre **sei** destinate all'aggiornamento professionale.

Le sei giornate destinate all'addestramento al tiro prevedono l'effettuazione di tre esercitazioni tiri e tre lezioni di tecniche operative mentre per l'aggiornamento professionale la norma prevede che almeno tre delle sei giornate, siano consecutive e dedicate all'aggiornamento di interesse generale.

Ebbene, fatta questa doverosa premessa, che ci auguriamo serva a Lei come punto di partenza, nel corso delle ultime tre verifiche svolte con la S.V. nelle date: 16/4/2013 (semestre luglio – dicembre 2012), 02/08/2013 (semestre gennaio – giugno 2013) e 04/03/2014 (semestre luglio – dicembre 2013), alle precise e circostanziate contestazioni che le abbiamo mosso, ha sempre risposto nella medesima maniera: "si provvederà nel più breve tempo possibile ad uniformare tutti gli uffici all'aggiornamento e all'addestramento" Ha poi cercato di far emergere un dato migliore rispetto al semestre precedente con l'unico scopo di sottrarsi, come da noi puntualizzato a verbale, al confronto e alla risoluzione di quelle che nel corso del tempo sono state le defezioni rilevate.

Quello che appare è che Lei non ritiene la materia dell'aggiornamento e addestramento meritevole della Sua attenzione tant'è che in ogni verifica svolta, la Sua posizione è sempre stata la medesima e medesimo è il suo mancato impegno.....

L'accordo nazionale quadro, oltre a stabilire le regole guida, demanda a due distinti soggetti paritetici (Amministrazione – OO.SS.), il compito di raggiungere le intese prima e di verificare poi l'esatto adempimento di quanto sottoscritto.

Quanto sottoscritto per il personale in servizio alla Questura di Treviso viene disatteso e nonostante reiterate nostre denunce, fino ad oggi, non siamo stati mai informati su strategie migliorative, né abbiamo ottenuto, come prevede il comma 7° dell'articolo 20, il dato delle giornate non utilizzate e come Lei intende effettuare i recuperi nell'anno successivo.

Questo dato fondamentale non solo non lo abbiamo avuto per il 2013, ma nemmeno per il 2012, cosicché ad oggi le giornate non fatte sono tantissime e cosa più grave il numero di coloro che non sono stati inviati ai previsti aggiornamenti/addestramenti è elevato.

Per farle comprendere quanto sia negativo il dato, relativo alle giornate fatte e a quelle mancanti dell'anno **2013**, le sottoponiamo come valutazione l'ufficio di Gabinetto composto da 46 dipendenti.

- Nel 1° semestre hanno fatto aggiornamento denominato “**tematiche generali**” solo 7 dipendenti e non per tre giorni consecutivi ma solo per un giorno, ne consegue che gli altri 39 elementi non hanno fatto nemmeno uno dei tre giorni e quindi il saldo passivo è di 131 giornate da fare.

Nel 2° semestre le cose sono andate quasi alla medesima maniera i dipendenti che hanno fatto aggiornamento sono stati 14 ma per una sola giornata, ne consegue che il saldo passivo è di 124 giornate.

La somma finale tra primo e il secondo semestre ci dice che in totale le giornate di aggiornamento da fare sono 117.

- Nel 1° semestre hanno fatto aggiornamento denominato “**tematiche di settore**” solo 8 dipendenti (due hanno fatto i tre giorni previsti, tre hanno fatto solo due giorni, uno ha fatto solo un giorno), ne consegue che gli altri 39 non hanno fatto nemmeno una giornata, ne consegue che il saldo passivo è di 125 giornate da fare.

Nel 2° semestre vi sono dei dati inspiegabili, che superano addirittura i limiti fissati dall'accordo e quindi risulta che 8 dipendenti, hanno fatto mediamente 6 - 7 e anche 10 giornate di tematiche di settore in un solo semestre e due dipendenti hanno fatto una sola giornata, gli altri 37 elementi non hanno fatto nemmeno una giornata, ne consegue che il saldo passivo è di 116 giornate da fare.

La somma finale tra il primo e il secondo semestre ci dice che in totale le giornate di aggiornamento da fare sono ancora 99.

- Nel 1° semestre hanno fatto “**esercitazione tiri**” 8 dipendenti per un totale di 11 esercitazioni, gli altri 39 non sono mai andati a sparare, ne consegue che il saldo passivo è di 12 giornate da fare.

Nel 2° semestre hanno sparato 27 elementi di cui 25 una sola volta e 2 per due volte, ne consegue che il saldo passivo è di 109 giornate da fare.

La somma finale tra il primo e il secondo semestre ci dice che in totale le giornate di esercitazione al tiro da effettuare sono 98.

Il dato preoccupante è che ben 17 dipendenti non hanno effettuato nessuna esercitazione di tiro nell'anno solare 2013, quindi oltre il 40% dell'organico!!!!!!!!!!!!!!

- Nel 1° semestre hanno fatto “**tecniche operative**” 3 dipendenti per una sola volta, gli altri 43 dipendenti non hanno mai fatto esercitazione, ne consegue che il saldo passivo è di 133 giornate.

Nel 2° semestre hanno fatto esercitazione 9 dipendenti per una sola volta, gli altri 37 non hanno fatto mai esercitazione, ne consegue che il saldo passivo è di 129 giornate.

La somma finale tra il primo e il secondo semestre ci dice che in totale le giornate di “tecniche operative” da fare sono 126.

- **Infine l’autoformazione è stata richiesta e espletata per 12 giornate totali.**

Egregio Signor Questore, il quadro sopra riportato evidenzia in maniera chiara ed ineludibile che Lei non è stato in grado di garantire una adeguata formazione al personale, ci aggiunga poi che i dati degli altri uffici della Questura (che invieremo a Roma), sono anche peggio e dimostrano una totale assenza di pianificazione.

C’è la netta sensazione che la materia aggiornamento e addestramento sia vissuta come un problema più che come una risorsa e un obbligo.

Inoltre anche la compilazione della tabella riassuntiva, prevista dall’accordo nazionale quadro e trasmessa alle OO.SS. contiene dati inesatti, dati che rivisti e conteggiati uno ad uno non danno il risultato finale che lei ci ha fornito.

Come dobbiamo intendere pertanto la tabella inviataci?

E perché Lei ha deciso di sottrarsi al dato finale che Le ricordiamo ammonta a 1949 giornate da fare?

Quando e come pensa di recuperarle nel corso del 2014 se fino ad oggi Lei ha raggiunto a mala pena il 50% del risultato finale?

Noi, proprio per le ragioni sopra esposte, abbiamo deciso che non ha più senso continuare a dialogare con la S.V. che negli ultimi tre semestri non solo non ha fornito risposte, ma non ha nemmeno sottoposto un piano di recupero funzionale prima che ottimale !!!!!!!!!!!

Per quanto sopra, si chiede alla Segreteria Nazionale, di voler avviare tutte le procedure previste in materia di aggiornamento professionale, avocando a Roma e alla commissione nazionale, la discussione della problematica, sapendo che con i presupposti fino ad ora applicati dal Questore di Treviso dr. CACCIAPAGLIA Tommaso, anche il corrente anno 2014 rischia di chiudersi in negativo.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento o incontro e si allega per la Segreteria Nazionale, tutta la documentazione citata nei vari passaggi della nota.

LA SEGRETERIA REGIONALE Co.I.S.P. VENETO